

“Profondo Giallo”: sulla città l’alone misterioso del noir

Presentata la prima edizione del Festival Noir: sabato e domenica 37 eventi tra cinema, letteratura, fumetto e teatro

Matteo Prati

PIACENZA

● Un gatto nero su sfondo giallo è il simbolo della prima edizione di “Profondo Giallo”, festival che porterà su Piacenza, sabato 17 e domenica 18 novembre, l’alone misterioso del noir declinato tra cinema, letteratura e fumetto.

La manifestazione è nata per volontà dell’assessorato alla cultura ed è organizzata da un gruppo di lavoro che comprende Officine Gutenberg, Cinemaniaci, Libreria Fahrenheit 451, Bookbank, Papero Editore e l’associazione culturale Crisalidi. Ieri in Municipio la presentazione dei 37 eventi in cartellone. «Ci aspetta un weekend denso di appuntamenti», ha esordito l’assessore alla cultura Jonathan Pamparengi. «L’auspicio è che questa edizione sia solo la prima di una lunga serie. Il programma di altissimo livello è in grado di attirare spettatori anche dalle città limitrofe».

La direzione artistica del festival è curata da Gabriele Dadati: «Fare un programma culturale significa scegliere. Abbiamo cercato di fare “comunità”, unire forze e competenze, il risultato ci sembra piuttosto incoraggiante. Il senso del festival è

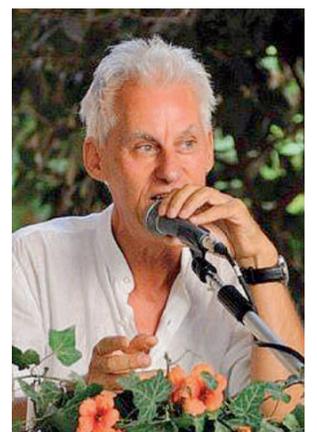
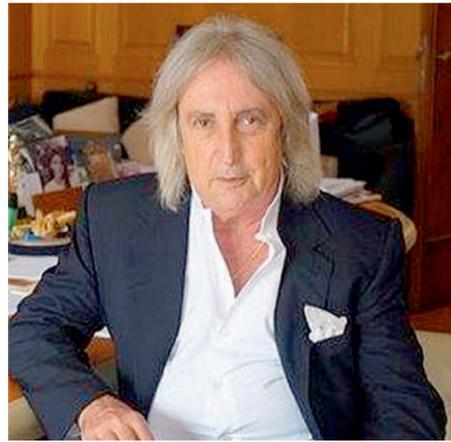
duplice: da un lato gettare un sguardo verso il passato, sul Novecento in giallo, e poi aprire una finestra su nuove identità letterarie. Molti dei nostri ospiti hanno pubblicato la loro ultima opera proprio in questi giorni. Novità editoriali freschissime. Approderanno scrittori amatissimi come Ben Pastor, Paola Barbatto, Stefano Tura, Fulvio Ervas, per citarne alcuni, oppure figure di primo piano del cinema come Enrico Vanzina e il regista francese Erick Zonca, e ancora gli sceneggiatori Alberto Savini, Giancarlo Berardi, Lorenzo Calza».

Hanno poi preso la parola i rappresentanti delle singole realtà che formano la cordata organizzativa. Sonia Galli della Libreria Fahrenheit 451: «Segnalo che proporremo una interessante anteprima già venerdì alle 18.30 alla Fahrenheit con la presenza dello scrittore Valerio Varesi, il “Simenon italiano”, che ci porta nelle trame del suo ultimissimo “Paura nell’anima”». Al suo fianco Piero Verani dei Cinemaniaci: «Oltre ad Enrico Vanzina, qui per presentare il suo ultimo libro e svelarci qualche segreto in più del film culto “Sotto il vestito niente”, proporremo la maratona notturna sulla trilogia zoologica di Dario Argento, e avremo ospite il regista francese Erick Zonca, con il suo nuovo

thriller in anteprima assoluta. Ringrazio Editoriale Libertà per la disponibilità a concederci i suoi spazi per 12 ore consecutive». Paolo Menzani di Officine Gutenberg ha parlato in qualità di capofila della cordata: «Proporremo un Cluedo vivente, una specie di caccia al tesoro per le vie della città dedicata al gioco poliziesco più famoso al mondo. Metteremo in piedi anche “Turno di notte”: ai partecipanti sarà consegnato un incipit inedito di Gianluca Morozzi, sulla base del quale dovranno scrivere un racconto completo nella notte tra sabato e domenica». Presenti anche Sara Marengi di Bookbank («Ci siamo occupati anche della parte musicale e grazie all’impegno dell’associazione Musicpride domenica alle ore 16 in San Matteo va in scena il contest “Musiche da brividi”. I gruppi partecipanti porteranno un brano inedito ispirato a libri gialli famosi») e Daria Calza dell’associazione Crisalidi («Il sodalizio che rappresento è sinonimo di teatro e così ci siamo impegnati a presentare, sabato alle 21 all’auditorium della Fondazione, la conferenza-spettacolo di e con Maniaci d’Amore che portano in scena due pezzi neri di storia italiana con protagonisti degli adolescenti: Doretta Grangeris e le Bestie di Satana».



La presentazione della prima edizione del Piacenza Noir Festival “Profondo Giallo” FOTO DEL PAPA



Dall’alto in senso orario alcuni ospiti: Enrico Vanzina, Erick Zonca, Fulvio Ervas, Ben Pastor e Stefano Tura

IL PROGRAMMA

Tanti libri da brivido, contest musicale, “Cluedo vivente” e il ritorno di film culto

● Ecco in sintesi il programma del Festival “Profondo Giallo”. Sabato 17 novembre. Palazzo Farnese, Sala 7. Ore 10: Franco Foschi e Maurizio Matrone presentano “Lassù all’inferno”. Introduce Giovanni Battista Menzani. Ore 11: Franco Vanni presenta “Il caso Kellan”. Introduce Filippo Fornari. Ore 12: Aperitivo con... Fulvio Ervas. Presenta “C’era il mare”. Introduce Oliviero Marchesi. Ore 15: Paola Barbatto con “Io so chi sei”. Introduce Sara Marengi. Ore 16: Alberto Savini rac-

conterà... come si fa a scrivere un giallo in cui l’investigatore è Topolino. Introduce Davide Corona. Ore 17: Lucia Tilde Ingrosso con “Una sconosciuta”. Introduce Betty Paraboschi. Ore 18: Stefano Tura con “A regola d’arte”. Introduce Benedetta Centovalli.

Palazzo Farnese, Spazio mostre. Ore 16: Inventori di storie: come inventare in poco tempo storie ricche di mistero, con Beatrice Anelli. Ore 17: Fiaba animata a cura di Elefante che legge. Biblioteca Passerini Landi. Ore

17: Ermanno Mariani, giornalista di Libertà, presenta “Il mistero del doppio ritratto di Klimt”. Introducono Luca Ponzi e Giorgio Lambri. Ore 18: Carmelo Sardo presenta “Cani senza padrone. La Stidda. Storia vera di una guerra di mafia”. Introduce Antonella Liotti. In giro per il centro storico. Ore 17-19: si gioca a squadre il “Cluedo vivente”. Spazio Le Rotative/Museo della stampa, via Benedettine. Ore 18: Claudio Bartolini presenta “Il cinema giallo thriller italia-

no”, dialogando con Enrico Vanzina, sceneggiatore, che parla del suo giallo “La sera a Roma”. Insieme a loro Rocco Moccagatta. Coordina Angela Marinetti. Ore 21: Enrico Vanzina accompagna la proiezione di “Sotto il vestito niente”. Ingresso gratuito.

Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano. Ore 21: Spettacolo teatrale “Nera che porta via” di e con Maniaci d’Amore. Spazio Le Rotative. Ore 24: Maratona cinematografica con la “trilogia degli animali di Dario Argento”: “L’uccello dalle piume di cristallo”, “Il gatto a nove code” e “Quattro mosche di velluto grigio”.

Bookbank. Ore 20. Luca Occhi presenta “Chi ha ucciso Luca-

relli”. A seguire contest letterario “Turno di notte”.

Domenica 18 novembre. Palazzo Farnese, Sala 7. Ore 10: Colazione con... Gianluca Morozzi. Introduce Oliviero Marchesi. Ore 11: Flavio Villani con il suo “Nel peggiore dei modi”. Introduce Paola Pinotti. Ore 12: Aperitivo con... Francesco Recami, presenta “Diario segreto del cuore”. Introduce Stefano Tura. Ore 15: Cecilia Scerbanenco racconta suo padre Giorgio con la biografia “Il fabbricante di storie”. Introduce Annalisa Trabacchi. Ore 16: Ben Pastor presenta “La notte delle stelle cadenti”. Introduce Barbara Belzini. Ore 17: Giancarlo Berardi e Lorenzo Calza per i vent’anni di “Julia”. Introduce Franco Garioni. Ore 18: Il Collettivo di scrittori

piacentini presenta “Piacenza criminale” e “Piacenza in giallo”.

Palazzo Farnese, Spazio mostre. Ore 16: Le Misteriadi, a cura delle Tagesmutter della Cooperativa L’Arco. Ore 17: Des mat. Intervengono i ragazzi di Officine Gutenberg. Coordinano Davide Corona e Thomas Trenchi. Teatro San Matteo. Ore 18: Contest musicale “Musiche da brividi”, in collaborazione con Piacenza Music Pride. Cinema Ritz. Ore 21: Proiezione in anteprima di “Black Tide”, il nuovo film di Erick Zonca (presente in sala). Visitabili allo Spazio mostre di Palazzo Farnese le esposizioni: “Giallo d’autore”, “I luoghi del crimine”, “Scena del crimine”, “Dampyr”, “Hellnoir”. **Mat.Pra**

Marx e la scienza: ne parla Minazzi

Domani sera il docente di filosofia interverrà al ciclo di incontri “C’è vita su Marx?”

PIACENZA

All’auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, in via S. Eufemia 12, prosegue il ciclo “C’è vita su Marx?” che domani alle ore 21 affronterà il tema “Marx epistemologo” con la conferenza di Fabio Minazzi, professore di filosofia della scienza all’Università dell’Insu-

bria, allievo e studioso di Ludovico Geymonat, nonché di Giulio Preti e Marco Dal Pra. L’incontro sarà dunque incentrato su «un aspetto abbastanza inconsueto del pensiero di Marx», ossia «l’immagine che ha elaborato della scienza», a partire dalle pagine de “Il Capitale”, che «Marx stesso giudicava la sua opera più matura e significativa». Minazzi metterà il contributo di Marx «in relazione alle immagini correnti nella cultura europea della seconda metà dell’Ottocento, quella positivista e, più in generale, em-

pirista». La rassegna è organizzata dall’associazione politico-culturale Cittàcomune nel bicentenario della nascita del pensatore tedesco, ricorrenza caduta «in uno scenario morto. Quando ero studente io negli anni Settanta - rievoca Minazzi - non c’era università che non avesse decine di corsi su Marx, che ora non viene quasi più studiato da nessuno. Penso di essere stato uno dei pochi ad aver tenuto quest’anno un corso su Marx: non è più alla moda e questo è un bene. Si può finalmente studiare Marx



Il professor Fabio Minazzi

senza imbarazzi ideologici, senza tirargli la giacca a destra o a sinistra. Oltretutto si sono verificati elementi di grande novità dal punto di vista filologico, con la pubblicazione di edizioni critiche che prima non erano disponibili e che possono portare - auspica Minazzi - a una conoscenza approfondita del suo lavoro, trattando Marx come deve essere: un classico del pensiero occidentale dal quale c’è molto da imparare e c’è anche molta distanza, perché un secolo non è passato invano e il mondo si è trasformato. Come direbbe qualcuno, i grandi autori sono i granai delle nostre idee e anche Marx è un granaio fondamentale».

Anna Anselmi

BALLABILI

Macarena Music Hall

SERATA LATINA

GIOVEDÌ 15

FILADELFIA

CASTELL'ARQUATO
INFO 339.3096878